

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 15 gennaio 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantanove.

Svolgimento di interrogazioni.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta alle interrogazioni Pistone nn. 3-1683 e 3-1914, Meduri n. 3-2551 e Geraci n. 3-2953, tutte vertenti sulle iniziative per coprire le lacune di organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sottolinea che le leggi n. 246 del 2000 e n. 75 del 2001 non hanno consentito un adeguamento dell'organico delle singole sedi dislocate sul territorio nazionale, che sarebbe stato invece necessario per rispondere alle crescenti esigenze della società civile. Nell'assicurare altresì che il potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco costituisce una priorità per la quale l'amministrazione dell'interno ha già elaborato un piano pluriennale, ricorda che le leggi finanziarie per il 2003 e per il 2004 hanno previsto, rispettivamente, misure per l'ammodernamento dei mezzi, spesso obsoleti, nonché fondi per i rinnovi contrattuali che interessano il personale dei vigili del fuoco.

GABRIELLA PISTONE, nel dichiararsi insoddisfatta della risposta, giudica asso-

lutamente inadeguate le misure adottate dal Governo per il potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; lamenta inoltre l'insufficienza delle risorse finanziarie stanziata per il rinnovo di un contratto di lavoro scaduto da oltre due anni.

LUIGI GIUSEPPE MEDURI si dichiara assolutamente insoddisfatto della risposta, soprattutto in considerazione dell'inadeguatezza delle misure previste per incrementare l'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

GIUSEPPE GERACI si dichiara soddisfatto dell'esauriente risposta del sottosegretario, invitando il Governo a valutare l'opportunità di un più sistematico ricorso ai cosiddetti vigili del fuoco discontinui.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta alle interrogazioni Zanettin n. 3-2003 e Giorgio Conte n. 3-2954, entrambe vertenti sulle misure a favore del comando dei Vigili del fuoco di Vicenza, richiama preliminarmente il progetto pluriennale di sviluppo elaborato dal Ministero dell'interno che, mediante la riclassificazione dei presidi esistenti, garantirà una più omogenea presenza dei vigili del fuoco sul territorio nazionale; rileva altresì che, in attesa di assegnazioni ulteriori rispetto a quelle già disposte nel 2003, il personale operante presso il comando provinciale di Vicenza sarà autorizzato ad effettuare le necessarie prestazioni di lavoro straordinario.

PIERANTONIO ZANETTIN si dichiara parzialmente soddisfatto; pur manifestando apprezzamento per l'attenzione

mostrata dal Governo al tema evocato nel suo atto di sindacato ispettivo, giudica insufficienti le misure finora adottate in favore del comando dei Vigili del fuoco di Vicenza.

GIORGIO CONTE si dichiara anch'egli parzialmente soddisfatto; espressa altresì preoccupazione per la particolare inadeguatezza dell'organico del comando di Vicenza, invita il Governo a fornire più puntuali risposte alle esigenze operative di tale struttura.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Fluvi n. 3-2952, concernente le misure a favore dei distaccamenti dei vigili del fuoco di Empoli e Castelfiorentino, precisa che la revisione delle dotazioni organiche di questi ultimi potrà essere presa in considerazione allorché si procederà alle assunzioni di personale ai sensi dell'articolo 3 della legge finanziaria per il 2004 o mediante altri eventuali provvedimenti legislativi concernenti il potenziamento del Corpo dei vigili del fuoco. Ricorda inoltre che si è fatto fronte alle asserite difficoltà di carattere finanziario attraverso l'erogazione di somme straordinarie; non si sono quindi riscontrate difficoltà né per la corresponsione delle competenze accessorie al personale né in relazione all'efficienza dei servizi tecnici di carattere urgente.

ALBERTO FLUVI si dichiara insoddisfatto della generica risposta che denota l'incapacità del Governo di tradurre le affermazioni di principio in atti concreti. Sottolinea, quindi, la necessità di garantire il corretto funzionamento dei distaccamenti richiamati nell'atto ispettivo e di quelli di cui si prevede l'istituzione, attraverso un opportuno adeguamento delle piante organiche.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Bellillo n. 3-2487, sul potenziamento delle strutture dei vigili del fuoco in Umbria, osserva che l'istituzione di un

presidio nel territorio del lago Trasimeno è previsto dal progetto pluriennale di sviluppo del Corpo e che il potenziamento dell'organico dei distaccamenti di Foligno e di Spoleto sarà preso in considerazione in fase di attuazione del medesimo progetto; assicura inoltre che il Ministero dell'interno intende rivedere l'articolazione periferica del Corpo, procedendo allo sdoppiamento delle attuali direzioni interregionali.

KATIA BELLILLO, nel dichiararsi moderatamente soddisfatta, preannuncia che si attiverà insieme con le istituzioni locali affinché il Ministero dell'interno ripristini con sollecitudine la direzione regionale dell'Umbria.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta del presentatore e con l'assenso del Governo, lo svolgimento dell'interrogazione Messa n. 3-2566 è rinviato ad altra seduta.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Dell'Anna n. 3-2587, sulle misure a favore del comando provinciale dei vigili del fuoco di Lecce, ricorda che l'attività di spegnimento degli incendi boschivi è attribuita alla competenza delle regioni; sottolinea altresì che nel 2003 la regione Puglia non ha stipulato alcuna convenzione ai sensi della legge n. 153 del 2000, precisa che la partecipazione dei vigili del fuoco alla campagna antincendi della provincia di Lecce è stata finanziata con le risorse ordinarie a disposizione del Corpo. Assicura infine che la richiesta di potenziamento dell'organico del comando provinciale di Lecce sarà valutata alla luce del piano pluriennale di sviluppo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché delle misure previste nella legge finanziaria per il 2004.

GREGORIO DELL'ANNA, nell'esprimere apprezzamento per l'impegno assunto dal Governo relativamente ad una più capillare presenza dei vigili del fuoco sul territorio nazionale, si dichiara soddi-

sfatto della risposta, invitando l'Esecutivo ad ampliare l'organico del comando provinciale di Lecce.

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 15,30.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantasei.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che, a seguito di quanto convenuto nell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo e non essendovi obiezioni, si procederà immediatamente alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione della proposta di legge: Procreazione medicalmente assistita (approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato) (47 ed abbinata-B).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge modificati dal Senato e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica quindi gli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 19*).

Avverte altresì che gli emendamenti Moroni 2.3, 11.1, 18.1, 18.2 e 18.3 sono stati sottoscritti dal deputato Boato.

Passa infine all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LAURA CIMA, osservato che la proposta di legge in esame presenta profili di illegittimità costituzionale, invita a riflettere sull'opportunità di approvare un provvedimento ispirato ad una logica ipocrita, lesivo dei diritti delle donne e che risulterà sostanzialmente inapplicabile.

ELETTRA DEIANA, rilevato che la proposta di legge in esame, imponendo una determinata concezione etica, appare lesiva di libertà e responsabilità personale relativamente a scelte che dovrebbero attere esclusivamente alla sfera privata, lamenta l'insensibilità mostrata nei confronti della legittima aspirazione femminile alla maternità; preannunzia altresì iniziative volte all'abrogazione della disciplina proposta.

GIANNI MANCUSO ritiene condivisibile l'impostazione generale della proposta di legge in esame, che disciplina opportunamente l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita tutelando il diritto del nascituro a vivere in un nucleo familiare stabile.

CHIARA MORONI, osservato che l'insufficienza delle risorse finanziarie stanziare per l'attuazione del provvedimento in esame determinerà inaccettabili forme di discriminazione, ritiene che la disciplina proposta — inadeguata sotto il profilo scientifico — sia inopinatamente volta a disincentivare il ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita; rilevato, altresì, che la normativa in discussione presenta profili di dubbia legittimità costituzionale, lamenta la palese violazione del fondamentale principio della laicità dello Stato.

ANNA FINOCCHIARO, pur riconoscendo la necessità di regolamentare la materia relativa alle tecniche di procreazione medicalmente assistita, giudica profondamente ipocrita la filosofia ispiratrice del provvedimento in esame, in particolare laddove — secondo un'impostazione giuridicamente opinabile — vengono riconosciuti i diritti del concepito e nello stesso

tempo si impone alle donne di accettare anche l'impianto di un embrione malato consentendo successivamente il ricorso all'interruzione di gravidanza. Ritiene inoltre che il singolo parlamentare non possa strumentalmente invocare la libertà di coscienza per assumere decisioni che investono questioni di grande rilievo etico e sociale.

LUANA ZANELLA giudica paradossali e contraddittorie le norme recate dal provvedimento in esame, che renderà particolarmente problematico il ricorso alla procreazione medicalmente assistita; lamenta inoltre il fatto che viene sancito il non condivisibile principio dell'assoluta parità tra i diritti della donna e quelli dell'embrione.

MAURA COSSUTTA, lamentato il tentativo di strumentalizzare a fini politici i temi più delicati e complessi della bioetica, ritiene che il legislatore dovrebbe limitarsi a disciplinare gli aspetti più controversi della ricerca scientifica.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

MAURA COSSUTTA manifesta quindi un orientamento nettamente contrario alla proposta di legge in esame, che giudica oscurantista ed illiberale, lamentando, in particolare, il carattere confessionale della sua filosofia ispiratrice.

PRESIDENTE, osservato che, in considerazione dell'elevato numero di deputati che hanno chiesto di intervenire sul complesso degli emendamenti riferiti all'articolo 2, l'iter della proposta di legge potrebbe difficilmente concludersi nell'ambito del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea, ritiene che il seguito dell'esame possa essere rinviato al prossimo calendario, nella data che sarà stabilita dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, a seguito di quanto convenuto nell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, nella seduta di domani, alle 12, avrà luogo la deliberazione dell'Assemblea sulla proposta delle Commissioni riunite VII e IX di limitare alle parti oggetto del messaggio del Presidente della Repubblica la discussione del progetto di legge n. 310-D.

Comunica quindi la prevista articolazione del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 40*).

Seguito della discussione della proposta di legge: Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato (approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato) (559 ed abbinate-B).

PRESIDENTE ricorda che è stata presentata la questione sospensiva Vascon n. 1.

LUGINO VASCON illustra la sua questione sospensiva n. 1, ritenendo prematuro procedere ad un riordino del Corpo forestale dello Stato prima che sia portato a compimento il processo di riforma dell'ordinamento statale.

MARCO LION, nel ritenere ineludibile l'esigenza di adottare un moderno ed efficiente ordinamento del Corpo forestale dello Stato, dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla questione sospensiva Vascon n. 1, sebbene giudichi perfettibile il testo della proposta di legge in esame.

LINO RAVA auspica che si possa instaurare un proficuo confronto sui principali aspetti della proposta di legge in esame, al fine di migliorarne il testo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

LINO RAVA dichiara quindi voto contrario sulla questione sospensiva Vascon n. 1.

LUCA MARCORA, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla questione sospensiva Vascon n. 1, della quale sottolinea l'infondatezza, ritiene ineludibile l'esigenza di riformare l'ordinamento del Corpo forestale dello Stato.

STEFANO LOSURDO giudica inopportuno sospendere l'iter della proposta di legge in discussione, atteso che il progetto di riforma costituzionale attualmente all'esame del Senato non inciderà sul nuovo assetto del Corpo forestale dello Stato.

GIUSEPPE ROMELE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia sulla questione sospensiva Vascon n. 1; osserva peraltro che il tema potrà essere affrontato nuovamente in occasione dell'esame del provvedimento concernente la cosiddetta devoluzione.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione sospensiva Vascon n. 1.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge, modificati dal Senato, e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che l'emendamento Collè 4.7 è stato ritirato prima della ripresa pomeridiana della seduta.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

STEFANO LOSURDO, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Vascon 1.1, sul quale esprime altrimenti parere contrario.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, concorda.

LUIGINO VASCON insiste per la votazione del suo emendamento 1.1, con il quale si propone di sopprimere la norma che attribuisce al Corpo forestale dello Stato il compito di concorrere al controllo del territorio.

STEFANO LOSURDO, *Relatore*, ribadisce l'orientamento contrario all'emendamento Vascon 1.1, ritenendo condivisibile la modifica apportata dal Senato all'articolo 1 relativamente alla funzione di controllo del territorio.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, richiamate le ragioni per le quali ritiene opportuno affidare al Corpo forestale dello Stato, tra gli altri, anche il compito di concorrere al controllo del territorio, ribadisce l'orientamento contrario all'emendamento Vascon 1.1.

GIANCLAUDIO BRESSA chiede chiarimenti circa la competenza in materia di controllo del territorio, che si propone di attribuire al Corpo forestale dello Stato.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, rileva che l'attribuzione al Corpo forestale dello Stato del compito di concorrere al controllo del territorio è volta a garantire la sicurezza pubblica.

ALBERTO ARRIGHI dichiara voto contrario sull'emendamento Vascon 1.1.

UGO PAROLO, osservato che nelle regioni settentrionali del Paese il Corpo forestale dello Stato non ha mai esercitato

funzioni di controllo del territorio, dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Vascon 1.1.

ENZO BIANCO, pur condividendo l'impostazione generale del provvedimento in esame, giudica ambigua e pericolosa l'attribuzione al Corpo forestale dello Stato di competenze in materia di controllo del territorio; dichiara quindi il suo voto favorevole sull'emendamento Vascon 1.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vascon 1.1 ed approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

STEFANO LOSURDO, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Rava 2.1, sul quale esprime altrimenti parere contrario.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Rava 2.1 ed approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che l'emendamento Rava 3.2 è stato ritirato dai presentatori.

STEFANO LOSURDO, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Vascon 3.1, sul quale esprime altrimenti parere contrario.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, concorda.

LUIGINO VASCON illustra le finalità del suo emendamento 3.1 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vascon 3.1 ed approva l'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO LOSURDO, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, concorda.

DARIO GALLI, lamentato il carattere centralistico del provvedimento in esame, sottolinea l'opportunità di regionalizzare il Corpo forestale dello Stato, tenuto conto delle sue precipue competenze in ambito territoriale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vascon 4.1.

CLAUDIO FRANCI insiste per la votazione del suo emendamento 4.2, che prevede l'intesa con la Conferenza Stato-regioni nell'ambito della procedura di trasferimento dei beni che non risultino indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali del Corpo forestale dello Stato.

ALDO PREDI, sottolineata l'esigenza di procedere ad una rivalutazione dei compiti e delle funzioni del Corpo forestale dello Stato, giudica prioritaria la garanzia di un corretto rapporto tra lo Stato e le regioni.

SAURO SEDIOLI, nel lamentare il carattere centralistico del provvedimento in esame, ritiene che l'emendamento Franci 4.2 introduca criteri di certezza nei rapporti tra lo Stato e le regioni.

LUIGI BORRELLI, nel preannunciare un orientamento contrario al provvedimento in esame ove non siano recepite proposte emendative migliorative del testo, auspica l'approvazione dell'emendamento Franci 4.2, di cui è cofirmatario.

LUCA MARCORA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Franci 4.2, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Franci 4.2.

ALDO PREDÀ richiama le finalità dell'emendamento Rava 4.3, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rava 4.3 e 4.4.

LUIGINO VASCON illustra le finalità del suo emendamento 4.5 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vascon 4.5.

LINO RAVA illustra le finalità del suo emendamento 4.6, volto a trasferire alle regioni le risorse necessarie a realizzare quei servizi forestali previsti nella proposta di legge in esame.

ALDO PREDÀ richiama le finalità dell'emendamento Rava 4.6, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

CLAUDIO FRANCI auspica l'approvazione dell'emendamento Rava 4.6, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 4.6.

STEFANO LOSURDO, *Relatore*, auspica che il Governo, attraverso l'accoglimento di un apposito ordine del giorno, si impegni ad effettuare anche in riferimento al 2004 la verifica di cui all'articolo 4, comma 9, della proposta di legge.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, preannunzia

un orientamento favorevole all'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il relatore.

UGO PAROLO sottolinea la necessità di responsabilizzare le regioni in ordine alle spese in materia di gestione del Corpo forestale dello Stato.

ALDO PREDÀ dichiara voto contrario sull'articolo 4, che reca disposizioni inefficaci ed inattuabili, anche a causa dell'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziare.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO LOSURDO, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vascon 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 e 5.5; approva quindi l'articolo 5.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, accetta gli ordini del giorno Marcora n. 6 (*Nuova formulazione*) e de Ghislanzoni Cardoli n. 8; invita al ritiro dell'ordine del giorno Pecoraro Scanio n. 1 ed accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Pecoraro Scanio n. 1 e Vascon n. 5.

LUCA MARCORA richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 6 (*Nuova formulazione*).

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, chiarisce le ragioni che lo hanno indotto ad accettare l'ordine del giorno Marcora n. 6 (*Nuova formulazione*).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGINO VASCON dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sulla proposta di legge in esame: giudica, infatti, non condivisibile un processo di riordino del Corpo forestale dello Stato, che determina una sovrapposizione di funzioni e si pone in netto contrasto con l'auspicabile riforma dell'ordinamento statale in senso federale, che costituiva parte integrante del programma elettorale della Casa delle libertà.

MASSIMO GRILLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC su una proposta di legge che, in coerenza con la riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione, ridefinisce le funzioni e l'articolazione gestionale del Corpo forestale dello Stato.

SAVERIO LA GRUA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul provvedimento in esame, volto a soddisfare l'improcrastinabile esigenza di garantire al Corpo forestale dello Stato una più moderna organizzazione.

MARCO LION, lamentata l'esiguità delle risorse finanziarie stanziare per il trasferimento alle regioni del personale del Corpo forestale dello Stato, dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame.

LUIGI BORRELLI, sottolineata l'opportunità di garantire al Corpo forestale dello

Stato un assetto unitario, segnatamente con riferimento all'esercizio di compiti di interesse nazionale, ritiene che le modifiche apportate dal Senato siano peggiorative del testo approvato in prima lettura dalla Camera; manifesta netta contrarietà, in particolare, alle disposizioni recate dall'articolo 4 che, a suo avviso, presenta profili di dubbia legittimità costituzionale. Dichiara, pertanto, voto contrario sulla proposta di legge in esame.

CLAUDIO FRANCI, pur condividendo l'opportunità di procedere ad un riassetto delle funzioni e dell'organizzazione del Corpo forestale dello Stato, paventa i conflitti di attribuzione tra Stato e regioni, che potrebbero determinarsi a causa della sovrapposizione di funzioni delineata dalla proposta di legge in esame, sulla quale dichiara voto contrario.

LUCA MARCORA, ricordate le difficoltà che hanno contraddistinto l'iter parlamentare della proposta di legge in esame, ritiene che le modifiche apportate dal Senato siano peggiorative del testo approvato dalla Camera; manifestata, peraltro, condivisione per l'impianto complessivo del provvedimento, sul quale dichiara voto favorevole, auspica che il Governo ottemperi agli impegni derivanti dagli ordini del giorno accolti.

GIUSEPPE ROMELE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 559 ed abbinata-B.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 20,05, è ripresa alle 20,10.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

AUGUSTO BATTAGLIA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 353 del 2003: Tariffe postali agevolate per i prodotti editoriali (4593).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PIERO TESTONI, *Relatore*, illustra il contenuto del decreto-legge in discussione, volto a disciplinare in modo organico la materia delle tariffe postali agevolate per i prodotti editoriali, superando l'attuale situazione di incertezza normativa. Richiama altresì le modifiche apportate al testo dalla IX Commissione, la quale ha recepito il parere espresso dalla V Commissione e parzialmente quello della VII Commissione, auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PAOLO BONAIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'informazione e l'editoria*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

GIORGIO PANATTONI, espresso apprezzamento per le puntuali considerazioni svolte dal relatore, richiama le ragioni per le quali condivide la scelta — peraltro tardiva — dell'Esecutivo di ricorrere alla decretazione d'urgenza al fine di disciplinare in modo organico la materia delle tariffe postali agevolate in favore dei prodotti editoriali; manifesta quindi un orientamento favorevole all'impianto complessivo del provvedimento d'urgenza in discussione.

ETTORE ROSATO esprime un giudizio complessivamente positivo sul provvedimento d'urgenza in discussione, sul quale si è registrato un ampio consenso dei gruppi parlamentari e che recepisce le istanze provenienti dal mondo dell'editoria

e da associazioni che svolgono una meritoria funzione sociale. Manifesta altresì particolare apprezzamento per il contenuto dell'articolo 3-*bis*, introdotto nel testo nel corso dell'*iter* in Commissione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PIERO TESTONI, *Relatore*, rileva che la filosofia ispiratrice del provvedimento d'urgenza in esame è quella di individuare con precisione la platea dei beneficiari delle previste agevolazioni tariffarie.

PAOLO BONAIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'informazione e l'editoria*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa.

(Vedi resoconto stenografico pag. 81).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

(Vedi resoconto stenografico pag. 81).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 21 gennaio 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 81).

La seduta termina alle 20,50.